



*Ministero dell'istruzione e del merito*



Unione Europea

**Istituto comprensivo statale "Spezzano Sila – Celico - Rovito"**  
Via Stazione n. 59 - 87058 Spezzano della Sila - tel.0984/431638  
CF: 80004540789 - CM: CSIC85500A - Sito web: [www.ictelesiospezzanosila.edu.it](http://www.ictelesiospezzanosila.edu.it)  
e-mail: [csic85500a@istruzione.it](mailto:csic85500a@istruzione.it) - e-mail certificata: [csic85500a@pec.istruzione.it](mailto:csic85500a@pec.istruzione.it)



Condiviso dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) il 7 -11-2024  
Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 40 del 12-11-2024

---

Anno scolastico 2024/2025

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>Minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>27</b>
➤ <b>Altro</b>	
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>17</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>17</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
3. <b>svantaggio</b>	<b>17</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale (STRANIERI)</b>	<b>9</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>6</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>61</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8,41%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>17</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
-------------------------------------	---	---------

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>	Figure Educatori a progetto	<b>si</b>
<b>Altro:</b>		

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>/</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si (Bullismo)</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>/</b>
	Altro:	
<b>D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>

	Progetti territoriali integrati				<b>Si</b>	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				<b>Si</b>	
	Rapporti con CTS / CTI				<b>Si</b>	
	Altro:					
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati				<b>Si</b>	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				<b>SI</b>	
	Progetti a livello di reti di scuole				/	
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				<b>Si</b>	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				<b>si</b>	
	Didattica interculturale / italiano L2				<b>si</b>	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				<b>Si</b>	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>Si</b>	
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>x</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>x</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'obiettivo principale è creare un ambiente di apprendimento ottimale che supporti ogni studente nel superare difficoltà e differenze, mettendolo nelle condizioni di esplorare, valorizzare ed esprimere appieno il proprio potenziale. Inoltre, si lavorerà per:

- Promuovere un clima di accoglienza e inclusione per i nuovi studenti, le loro famiglie e il personale scolastico in ingresso.
- Stabilire pratiche condivise tra scuola, famiglie e insegnanti per favorire la collaborazione.
- Sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) nella fase di adattamento all'ambiente scolastico e lungo tutto il loro percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo di questi studenti, prevenendo eventuali difficoltà di apprendimento e agevolando la loro piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e creative.
- Sostenere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie ed enti locali (come comuni, ASL, province, enti regionali e di formazione).
- Stabilire pratiche comuni a livello istituzionale per garantire coerenza.
- Definire procedure condivise di natura amministrativa e burocratica (documentazione necessaria), e sul piano comunicativo e relazionale (accoglienza iniziale).
- Privilegiare processi educativo-didattici (assegnazione degli studenti, pratiche di accoglienza e coinvolgimento del consiglio di classe).

Ogni punto prevede l'assegnazione di ruoli e responsabilità chiari per garantire un'azione coordinata, definendo chi fa cosa nell'ambito delle pratiche di intervento inclusivo.

**Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura dei BES è prevista la figura del docente referente per l'inclusione e la costituzione del GLO (gruppo di lavoro operativo) che , nella prospettiva di gestire tali interventi, integrano al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.**

Il **Collegio dei docenti** esamina attentamente le proposte del GLO, valuta le buone prassi di docenti che hanno seguito corsi di formazione, condivide strategie pedagogiche ritenute adatte alle esigenze formative della nostra utenza. Le proposte confluiranno nel PTOF di cui farà parte il PAI che lo stesso collegio valuta e approva.

**Docenti curricolari:** Ogni docente curricolare che evidenzia situazioni di disagio nelle classi, si confronta con il Consiglio di classe, formalizza un percorso di osservazione anche con griglie fornite dall'ASP di riferimento, al fine di individuare strategie metodologiche volte a migliorare il processo didattico educativo.

**Il Consiglio di Classe**

- evidenzia gli alunni BES sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia agli atti della scuola e sulla base di attente osservazioni e valutazioni di bisogni manifestati dagli alunni all'inizio o nel corso dell'anno scolastico
- redige il PEI, il PDP individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- verifica la validità degli interventi progettati, ed eventualmente apporta adeguamenti.

**Coordinatori di classe:** raccolgono le osservazioni dei Consigli di classe che individuano i BES segnalandoli poi al GLO per un confronto e la condivisione degli interventi da attuare.

**Il DS:**

- È garante del processo di inclusione dell'alunno con BES

- Promuove, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale
- Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione
- Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna
- Viene informato dal Docente Referente Bes sull'evoluzione dei casi di riferimento
- Recepisce la documentazione (PEI/PDP) e appone firma di definitiva approvazione
- Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico
- coordina tutte le iniziative
- organizza eventuali riunioni straordinarie
- presiede il GLO

**Il/I Docente/i FS per l'inclusione si occupa/no di:**

- Garantire, in collaborazione con lo staff di presidenza, un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Curare gli aspetti organizzativi per gestire le diverse attività
- Curare la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola, operatori sanitari, enti
- Curare la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale degli alunni
- Informare i consigli di classe sulle procedure relative alle nuove segnalazioni
- Curare che ogni docente del consiglio sia a conoscenza dei bisogni educativi e contribuisca alla costruzione dei PEI/PDP
- Collabora alla stesura dei PEI/PDP
- Predisporre e coordinare con il DS le riunioni del GLO e partecipare agli incontri
- Fornire informazioni circa le normative vigenti
- Diffondere le iniziative di formazione specifica di aggiornamento

**Il GLO:**

- prende atto dei BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni Consiglio di Classe
- valuta il livello di inclusività della scuola.
- Redige la documentazione relativa all'integrazione/inclusione scolastica: (DF-PDF) ora Profilo di Funzionamento e PEI

**Gli insegnanti di sostegno**

- contribuiscono con le proprie competenze metodologiche a individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

**I collaboratori scolastici**

- oltre a compiti di vigilanza e di assistenza di base, contribuiscono sul piano educativo promuovendo una corretta modalità relazionale tra gli alunni.

**L'Unità Multidisciplinare**

collabora per una corretta impostazione e realizzazione dei percorsi personalizzati ed individualizzati, dà indicazioni sulle diverse tipologie di disabilità.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Attività di formazione/autoformazione che prevedono laboratori, guidati da esperti, sull'approccio metacognitivo e sulla **didattica inclusiva** per favorire la motivazione, la crescita professionale di ogni docente, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali.

Corsi di **formazione su tematiche BES E PEI su base ICF**; sia con il contributo di formatori esterni, sia partecipando alle iniziative della scuola in rete, sia come formazione reciproca dei docenti.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Durante le riunioni periodiche del GLO, vengono concordate strategie di valutazione che rispondono a criteri inclusivi. L'obiettivo principale è stabilire, monitorare e registrare criteri di valutazione personalizzati, adattati alle esigenze degli studenti. A titolo di esempio, queste strategie possono includere l'estensione dei tempi per completare un compito, la riduzione delle consegne, la strutturazione guidata delle prove o la pianificazione degli impegni. La valutazione sarà dunque legata agli obiettivi del PEI o del PDP, permettendo allo studente di dimostrare i propri apprendimenti. Si privilegia un approccio che valorizzi i processi di apprendimento e non solo i risultati finali.

Gli obiettivi raggiunti dall'alunno saranno verificati e valutati tenendo conto delle abilità iniziali e dei progressi compiuti durante il percorso. Saranno anche predisposti strumenti compensativi e misure dispensative da utilizzare nelle verifiche.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Gli insegnanti di sostegno, in qualità di esperti nell'ambito dell'integrazione, svolgono un ruolo di mediazione tra le abilità che gli studenti con disabilità possono acquisire e la programmazione didattica della classe. Agiscono come collegamento tra le diverse componenti del GLHO e coordinano il progetto di inclusione, collaborando attivamente come contitolari della classe. Il loro lavoro mira a favorire un ambiente positivo, che stimoli l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle dinamiche relazionali e alla promozione delle competenze sociali. Grazie alla loro preparazione metodologica, contribuiscono a individuare strategie didattiche efficaci, sia per gli studenti con difficoltà che per la classe nel suo insieme.

Per promuovere ulteriormente l'inclusività, può essere utile attivare uno sportello di ascolto dedicato agli adolescenti, alle loro famiglie e a tutto il personale scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si avvale della collaborazione con l'ASP provinciale, presente sul territorio con un'unità operativa a Spezzano Sila, che offre supporto limitato a terapie logopediche e di psicomotricità. Tuttavia, a causa dell'assenza della figura della psicologa presso questa sede, l'Unità Multidisciplinare non ha potuto partecipare agli incontri per la redazione e la verifica dei PEI. L'assistente sociale ha comunque offerto la propria disponibilità nell'ambito delle sue competenze, per garantire un adeguato processo di inclusione.

La scuola mira a collaborare con specialisti, sia privati sia del settore pubblico, per fornire un sostegno specifico agli alunni, come avviene annualmente su richiesta dei genitori. Inoltre, l'Istituto si mostra sempre aperto a proposte per formare gruppi di lavoro operativi, con l'obiettivo di analizzare i bisogni degli studenti e promuovere percorsi inclusivi mirati.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il ruolo delle famiglie nella vita scolastica è divenuto sempre più collaborativo, sia nella progettazione educativa sia nei processi formativi. Le famiglie partecipano attivamente alla definizione del **Profilo di Funzionamento**, del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) e del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato). La scuola si impegna a informare costantemente le famiglie e a promuovere la loro collaborazione, valorizzandone il coinvolgimento nel processo di apprendimento, e non solo nei risultati.

Una comunicazione efficace e rispettosa tra docenti e genitori è essenziale, con il riconoscimento delle rispettive competenze. Ai genitori è richiesto di condividere e sostenere le linee guida previste nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati, incoraggiando la motivazione e l'impegno dei figli nello studio domestico. Inoltre, la scuola sollecita le famiglie a una corresponsabilità educativa, formalizzata attraverso la condivisione di un documento specifico.

È infine previsto anche un coinvolgimento delle famiglie in progetti inclusivi, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità e di promuovere percorsi di integrazione per tutti gli alunni.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'approccio didattico deve garantire un'educazione comune a tutta la classe, valorizzando allo stesso tempo la varietà degli stili di apprendimento di ciascun alunno. È essenziale adottare un modello didattico inclusivo che consideri la complessità della classe e integri modalità e strumenti diversificati per rispondere ai bisogni di tutti.

Un elemento centrale è la didattica metacognitiva, che promuove l'autovalutazione e l'autoregolazione delle strategie di apprendimento da parte degli studenti. Tra le metodologie utili alla personalizzazione del percorso formativo vi sono: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, il lavoro di coppia, l'utilizzo delle nuove tecnologie (come la LIM), la creazione e l'uso di materiali multimediali, e la didattica laboratoriale. L'impiego di organizzatori grafici della conoscenza (come mappe concettuali, mappe mentali, schemi e tabelle) facilita l'apprendimento strutturato e adattabile alle diverse esigenze.

Altre strategie includono la didattica per problemi, il rinforzo positivo, l'apprendimento esperienziale, l'uso di linguaggi alternativi a quello scritto e la scomposizione dei compiti in sotto-obiettivi specifici. È importante, inoltre, promuovere percorsi didattici inclusivi tramite piattaforme e materiali multimediali interattivi, utili per co-costruire conoscenza e abbracciare le diversità all'interno della classe.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti, ricorrendo ad ogni forma di cooperazione e contando su punti di forza, quali:

- Sinergia tra docenti per l'inclusione e docenti curricolari
- Monitoraggio delle competenze specifiche (inclusione, svantaggio, disturbo dell'apprendimento) e valorizzazione alla luce delle necessità che si presentano di volta in volta.
- Condivisione e applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune e l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di favorire l'inclusione:

- Si produrrà richiesta dell'assegnazione di un organico per le attività di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Si supporteranno gli alunni con altre figure specialistiche, anche in presenza dei docenti per l'inclusione, nei casi di scarsa autonomia personale o particolari disturbi

emotivi/comportamentali.

- Si collaborerà con l'ASL, centri riabilitativi e terapisti
- Si aderirà a eventuali progetti extra-scolastici
- Si chiederà il supporto dello psicologo
- Si incrementeranno i rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Si ricercheranno app e software gratuiti per l'inclusione (acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale)
- Creazione di laboratori con software specifici, sintetizzatori vocali.
- Potenziamento della biblioteca
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Incentivazione di incontri e dialoghi tra gli insegnanti dei vari gradi scolastici per assicurare una continuità e coerenza nelle metodologie didattiche.
- Promozione di attività pratiche e di partecipazione a eventi che arricchiscono l'offerta educativa per gli studenti di tutti i livelli scolastici.
- Per gli studenti che terminano la scuola secondaria di primo grado, proseguiranno i progetti di orientamento. Inoltre, saranno attivate iniziative specifiche per gli alunni con disabilità, per supportarli nel proseguire un percorso che li aiuti a realizzare il loro progetto di vita.

## Le Funzioni Strumentali per l'inclusione

Prof.ssa Paola Cannata

Prof.ssa Danila Concetta Del Luca



La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Samantha Filizola

*(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)*